

**efre·fesr**  
Südtirol · Alto Adige  
Europäischer Fonds für regionale Entwicklung  
Fondo europeo di sviluppo regionale



EUROPEAN UNION



AUTONOME  
PROVINZ  
BOZEN  
SÜDTIROL



PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI BOLZANO  
ALTO ADIGE

PROGRAMMA OPERATIVO  
„INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE“  
FESR 2014-2020  
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO-ALTO ADIGE

**MANUALE PER I BENEFICIARI POTENZIALI**

Versione 2.0 del 24.02.2017

## Contenuto

1	Il Programma operativo	2
2	Chi può presentare	2
3	Quando presentare	2
4	Come presentare	3
5	Cosa presentare	3
6	Valutazione	4
7	Convenzione di finanziamento	5
8	Inizio dell'ammissibilità della spesa	5
9	Anticipi	5
10	Attuazione dei progetti	5
11	Linee guida in materia di informazione e pubblicità	6
12	Principali attori del programma operativo	6
13	Link utili	9

# 1 Il Programma operativo

Il Programma operativo „Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione“ FESR 2014-2020 della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige (CCI 2014IT16RFOP005) è stato approvato il 12 febbraio 2015 dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 902. La Giunta Provinciale ha preso atto di questa decisione con la delibera n. 259 del 10 marzo 2015.

Il Programma è suddiviso in 4 assi tematici:



La dotazione finanziaria del programma operativo pari a € 136 milioni è composta per il 50% da fondi UE, per il 35% da risorse statali e per il 15% da fondi provinciali.

Documenti
>> <a href="#">Programma operativo</a>
>> <a href="#">Il programma in pillole</a>
>> <a href="#">Flyer</a>

## 2 Chi può presentare

I potenziali beneficiari variano a seconda dell'asse e sono definiti dal [programma operativo](#) nonché dai [bandi](#) pubblicati.

Asse	Potenziali beneficiari
1 - Ricerca e innovazione	Servizi Provinciali, Organismi per la ricerca, Imprese in forma singola o associata, Consorzi di imprese, Enti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca e innovazione
2 - Contesto digitale	Servizi Provinciali, altri Enti pubblici
3 - Ambiente sostenibile	Servizi Provinciali, altri Enti Pubblici, STA, Agenzia per la Mobilità
4 - Territorio sicuro	Servizi Provinciali

## 3 Quando presentare

Le modalità per la selezione degli interventi sono:

- procedure a evidenza pubblica (bandi) di tipo valutativo e
- progetti a regia provinciale (invito a presentare proposte progettuali),

ciascuno basato sui principi di **imparzialità, pubblicità e trasparenza** e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza.

I bandi specifici con tempistica diversa saranno approvati con delibera della Giunta Provinciale, generalmente in conformità con la normativa provinciale vigente, e successivamente pubblicati nel [Bollettino della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige](#) e la [pagina web del Programma](#).

## 4 Come presentare

Durante il periodo specificato nel bando tutte le proposte progettuali devono essere presentate **esclusivamente in forma digitale** attraverso la piattaforma elettronica "**coheMON**". Per poter presentare una proposta progettuale il legale rappresentante del proponente deve disporre di un **account eGov** della [rete civica dell'Alto Adige](#) e di una cosiddetta **delega** per il soggetto giuridico del quale fa parte.

Per poter assicurare un iter lineare è condizione imprescindibile che soprattutto i legali rappresentati si dotino di un account eGov e richiedano la delega. Tutti i collaboratori potranno essere aggiunti come utenti con privilegi di accesso diversificati una volta attivata la delega.

Documenti
<a href="#">&gt;&gt; Guida per la creazione di un account eGov</a>
<a href="#">&gt;&gt; Guida per la gestione degli utenti</a>

## 5 Cosa presentare

Le schede progettuali presentate devono dare un **contributo agli obiettivi** del Programma operativo. Questo contributo deve avere un impatto concreto e diretto sugli indicatori di risultato e soprattutto quelli di output del programma previsti per il rispettivo asse.

Oltre ai requisiti generali previsti dai regolamenti comunitari e del programma operativo devono essere rigorosamente osservate e rispettate le disposizioni contenute nei singoli bandi specifici.

Nel formulare le proposte progettuali bisogna assicurarsi che da un lato siano soddisfatti i requisiti generali e che, dall'altro, siano rispettate le disposizioni del testo del bando.

Le iniziative presentate devono affrontare anche i cosiddetti principi orizzontali, cioè gli **impatti ambientali e la garanzia della parità di genere, la non discriminazione e la parità tra uomini e donne**.

Ogni progetto consiste di almeno **3 workpackages**, di cui i primi due sono prestabiliti:

- Project management;
- Comunicazione;
- (...).

I costi dei progetti per singolo workpackage devono essere assegnati alle seguente **categorie di costi**:

- **Personale;**
- **Servizi esterni;**
- **Investimenti;**
- **Attrezzatura;**

- **Amministrazione.**

Le norme sull'ammissibilità delle spese sono contenute nei bandi specifici e nelle norme specifiche del programma di ammissibilità della spesa.

Documenti
>> <a href="#">Modello della proposta progettuale</a>
>> <a href="#">Regole specifiche del programma di ammissibilità delle spese</a>

## 6 Valutazione

L'Autorità di gestione con la delibera della Giunta provinciale n. 259 del 10 marzo 2015 è stata autorizzata a prevedere un [Comitato di pilotaggio](#) per la selezione dei progetti, che di seguito è stato istituito con decreto n. 5758/2015. I membri del Comitato di pilotaggio sono:

- l'Autorità di gestione;
- il direttore della Ripartizione Europa;
- i Responsabili di misura;
- l'Autorità ambientale del programma;
- la Consigliera di parità.

I criteri di selezione sono stati approvati dal [Comitato di sorveglianza](#) e vengono applicati dal Comitato di pilotaggio alle proposte progettuali presentate in 2 fasi.

**Prima fase:** nella prima fase l'Autorità di gestione esamina il rispetto dei criteri minimi di ammissibilità formale delle proposte progettuali. Nel caso di valutazione negativa il progetto viene respinto e non verrà sottoposto a nessun'altra valutazione. Questa decisione è definitiva e viene formalizzata con decreto dell'Autorità di gestione. Il richiedente verrà informato sulla non ammissibilità.

**Seconda fase:** la seconda fase porta alla stesura di una graduatoria delle proposte progettuali e si basa su criteri di valutazione qualitativi con assegnazione di punteggio. L'attenzione è posta su aspetti **obbligator**i, **strategici**, **operativi** e **tecnici**, tiene conto anche dei principi orizzontali e viene eseguita dai membri del Comitato di pilotaggio. L'Autorità di gestione formalizza gli esiti del Comitato di pilotaggio con decreto che contiene la graduatoria dei progetti approvati e finanziabili e quelli respinti. Di seguito i richiedenti vengono informati sull'esito del processo di valutazione.

- I criteri di selezione **obbligator**i riguardano la presenza di elementi obbligatoriamente previsti o dai Regolamenti dei Fondi strutturali e di investimento Europei o dal programma operativo;
- i criteri di selezione **strategici** riguardano la verifica della rilevanza del progetto per il programma e il contributo strategico agli obiettivi specifici e ai **principi orizzontali**, quali gli impatti ambientali e la garanzia della parità di genere, la non discriminazione e la parità tra uomini e donne;
- i criteri di selezione **operativi** riguardano la valutazione della qualità e della fattibilità del progetto, nonché la sua economicità (coerenza interna, rapporto costi-benefici, risorse pianificate in proporzione ai risultati attesi);
- i criteri di selezione **tecnici** riguardano aspetti specifici di una determinata priorità di investimento.

## 7 Convenzione di finanziamento

Tutti i progetti che raggiungono il punteggio minimo vengono finanziati in ordine decrescente, fino a esaurimento dei fondi indicati nel testo del bando. Le quote di finanziamento si distinguono per asse e beneficiario e vengono comunque stabilite in conformità alle norme sugli aiuti di Stato applicabili. Indicazioni più precise sulle quote di finanziamento sono contenute nel relativo bando. I rappresentanti legali dei titolari di progetto dei progetti approvati stipulano una convenzione di finanziamento con l'Autorità di gestione, che rappresenta la **base legale per l'intera esecuzione del progetto**. In questa convenzione vengono determinati tutti i diritti/doveri/compiti del titolare di progetto. Nel caso di progetti con più beneficiari solo il capofila („Lead-Partner“) stipula la convenzione di finanziamento con l'Autorità di gestione.

Nel caso di progetti di cooperazione, dove più beneficiari realizzano un progetto insieme, possono esserci prescrizioni nel bando che determinano come stabilire per iscritto questa collaborazione rispetto all'attuazione del progetto.

## 8 Inizio dell'ammissibilità della spesa

L'ammissibilità della spesa generalmente parte con l'inizio del progetto, che è successivo alla data della presentazione della proposta progettuale o coincide con questa. Sono ammissibili solo costi che si riferiscono ad attività che sono state iniziate dalla data di presentazione della proposta progettuale.

Se un progetto a causa di una valutazione negativa o troppo bassa non viene finanziato, anche i costi nel frattempo sostenuti non possono essere rimborsati.

Inizio e fine dell'ammissibilità vengono determinati nella convenzione di finanziamento.

## 9 Anticipi

L'Autorità di gestione può approvare, se la possibilità è prevista nel relativo bando specifico per asse, una richiesta di concessione di un anticipo, secondo le condizioni previste nel bando.

## 10 Attuazione dei progetti

L'attuazione dei progetti rispetta i contenuti della relativa scheda progetto presentata nonché gli obblighi contenuti nella convenzione di finanziamento. Solo in casi eccezionali debitamente motivati possono essere consentite modifiche.

Le attività e le spese devono essere documentate. La rendicontazione avviene esclusivamente tramite il sistema digitale coheMON. Tutte le spese vengono controllate da un organo di controllo dedicato, il Settore controllo FESR della Ripartizione Finanze della Provincia, con particolare attenzione al rispetto delle norme specifiche del programma di ammissibilità della spesa (vedi „[Documenti, sezione 5](#)“), le norme in materia di appalti pubblici nonché le prescrizioni riguardo informazione e

pubblicità.

## 11 Linee guida in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari di un progetto cofinanziato dall'Unione europea hanno l'obbligo di rendere noto il sostegno del progetto da parte del rispettivo fondo comunitario. Le disposizioni a riguardo sono previste dall'articolo 115, paragrafo 3 e dall'allegato XII del [Regolamento \(UE\) n. 1303/2013](#), nonché dal capitolo II e dall'allegato II del [Regolamento di esecuzione \(UE\) n. 821/2014](#). Sulla base di tali disposizioni l'Autorità di gestione ha redatto apposite linee guida.

In tutte le attività di informazione e pubblicità il beneficiario, attraverso l'utilizzo del logo del Programma operativo, da evidenza del sostegno del progetto da parte del Fondo europeo di sviluppo regionale.

Il logo è sempre ben visibile e posizionato in modo che si distingue. Il posizionamento e le dimensioni sono relative alle dimensioni del rispettivo materiale o documento. Per piccoli oggetti promozionali non sussiste l'obbligo di fare riferimento al Fondo europeo di sviluppo regionale.

Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.

Documenti
>> <a href="#">Linee guida in materia di informazione e pubblicità</a>
>> <a href="#">Logo del programma operativo</a>

## 12 Principali attori del programma operativo

### Autorità di gestione

L'Autorità di gestione è responsabile per la gestione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. Le spettano la gestione e il controllo finanziario del Programma operativo nonché la selezione delle operazioni. Con delibera della Giunta provinciale n. 832 del 8 agosto 2014 il **Direttore dell'Ufficio per l'integrazione europea** è stato nominato Autorità di gestione.

Ufficio per l'integrazione europea
Via Conciapelli 69, 39100 Bolzano
0471-413160
<a href="mailto:fesr@provincia.bz.it">fesr@provincia.bz.it</a>
<a href="mailto:efre.fesr@pec.prov.bz.it">efre.fesr@pec.prov.bz.it</a>
<a href="http://www.provincia.bz.it/fesr/">http://www.provincia.bz.it/fesr/</a>

### Settore controllo FESR

Il Settore controllo FESR è situato all'interno della Ripartizione provinciale Finanze e si occupa delle verifiche di gestione, cioè dei controlli sull'ammissibilità della spesa per i progetti finanziati nell'ambito del programma operativo. Vengono effettuate verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e verifiche sul posto a campione.

Il Settore controllo FESR opera in stretto contatto con le altre Autorità del programma, in particolare con l'Autorità di gestione. Per assicurare la buona gestione del programma operativo le due funzioni (gestione e controllo) sono indipendenti.

Ripartizione Finanze – Settore controllo FESR
Piazza Silvius Magnago 4, 39100 Bolzano
0471-413290 o 413232 o 413249
<a href="mailto:ks-sc@provincia.bz.it">ks-sc@provincia.bz.it</a>
<a href="http://www.provincia.bz.it/finanze/temi/settorecontrollo.asp">http://www.provincia.bz.it/finanze/temi/settorecontrollo.asp</a>

## Autorità di audit

L'Autorità di audit assicura il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo e delle operazioni attraverso la verifica a campione delle spese dichiarate. L'esame delle spese dichiarate si basa su un campione rappresentativo e in genere su metodi di campionamento statistici. Con delibera della Giunta provinciale n. 832 del 8 agosto 2014 la **Direttrice dell'Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari** è stata nominata Autorità di audit.

Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari
Via Renon 33/b, 39100 Bolzano
0471-416560
<a href="mailto:pruefbehoeerde.autoritadiaudit@provinz.bz.it">pruefbehoeerde.autoritadiaudit@provinz.bz.it</a>

## Autorità di certificazione

L'Autorità di certificazione di un programma operativo ha il compito di preparare le domande di pagamento, presentarle alla Commissione e certificare che provengono da sistemi di contabilità affidabili, che si basano su documenti giustificativi verificabili e sono stati controllati dall'Autorità di gestione. Inoltre, deve elaborare il rendiconto e certificare che questo è completo, corretto e realistico e che le spese registrate soddisfano il diritto applicabile e sono state sostenute per operazioni, che sono state selezionate per il finanziamento in base ai criteri in vigore per il relativo programma operativo e che soddisfano il diritto applicabile. Con delibera della Giunta provinciale n. 832 del 8 agosto 2014 il **direttore dell'Ufficio Organismo pagatore provinciale** è stato nominato Autorità di certificazione.

Ufficio Organismo pagatore provinciale
Via Dr. Julius Perathoner 10, 39100 Bolzano
0471-413930
<a href="mailto:Organismo_pagatore_AdC@provincia.bz.it">Organismo_pagatore_AdC@provincia.bz.it</a>
<a href="http://www.provincia.bz.it/europa/">http://www.provincia.bz.it/europa/</a>

## Responsabili di misura

Per garantire la migliore attuazione possibile del programma operativo, con delibera della Giunta provinciale n. 259 del 10 marzo 2015 sono stati assegnati compiti specifici per asse ad alcuni servizi provinciali competenti per materia. Rientra tra i compiti dei Responsabili di misura definire, in coordinamento con l'Autorità di gestione, l'indirizzo strategico del Programma operativo per quanto riguarda le operazioni da sostenere attraverso bandi tematici generali e/o inviti a presentare proposte progettuali, nonché valutare il contenuto delle proposte progettuali presentate che ricadono nella rispettiva area di competenza in base ai criteri tecnici.

I potenziali beneficiari possono contattare:

Asse 1
Ripartizione Innovazione, Ricerca e Università
Via Raiffeisen 5, 39100 Bolzano
0471-413720
<a href="mailto:innovazione.universita@provincia.bz.it">innovazione.universita@provincia.bz.it</a>
<a href="http://www.provincia.bz.it/innovazione/">http://www.provincia.bz.it/innovazione/</a>

Asse 2 - Priorità di investimento 2a
Ufficio Infrastrutture per telecomunicazioni
Piazza Silvius Magnago 10, 39100 Bolzano
0471-412540
<a href="mailto:ufficio.infrastrutture@provincia.bz.it">ufficio.infrastrutture@provincia.bz.it</a>

Asse 2 - Priorità di investimento 2c
Ripartizione Informatica
Via Crispi 15, 39100 Bolzano
0471-414900
<a href="mailto:informatica@provincia.bz.it">informatica@provincia.bz.it</a>
<a href="http://www.provincia.bz.it/informatica/">http://www.provincia.bz.it/informatica/</a>

Asse 3 - Priorità di investimento 4c
Agenzia provinciale per l'ambiente
Via Amba Alagi 5, 39100 Bolzano
0471-417100
<a href="mailto:agenziaambiente@provincia.bz.it">agenziaambiente@provincia.bz.it</a>
<a href="http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/">http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/</a>

Asse 3 - Priorità di investimento 4e
Ripartizione Mobilità
Piazza Silvius Magnago 3, 39100 Bolzano
0471-414690
<a href="mailto:mobilita@provincia.bz.it">mobilita@provincia.bz.it</a>
<a href="http://www.provincia.bz.it/mobilita/">http://www.provincia.bz.it/mobilita/</a>

Asse 4
Agenzia per la protezione civile
Viale Druso 116, 39100 Bolzano
0741-416000
<a href="mailto:protezionecivile@provincia.bz.it">protezionecivile@provincia.bz.it</a>
<a href="http://appc.provincia.bz.it/">http://appc.provincia.bz.it/</a>

## Autorità ambientale

In base agli articoli 5 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al programma operativo l'Autorità ambientale ha il compito di eseguire la valutazione degli aspetti e impatti ambientali delle proposte progettuali presentate, anche in termini di valutazione ambientale strategica, che è stata effettuata conforme alla direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi in materia ambientale.

Ufficio amministrativo dell'ambiente
Via Amba Alagi 35, 39100 Bolzano
0471-411840
<a href="mailto:amm.ne.ambiente@provincia.bz.it">amm.ne.ambiente@provincia.bz.it</a>
<a href="http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/">http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/</a>

## Consigliera di parità

In base agli articoli 5 e 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, al programma operativo e all'articolo 27, comma 4 della legge provinciale n. 5/2010 i compiti della Consigliera di parità della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige sussistono nel garantire la parità di genere e la non discriminazione, nonché la parità tra uomini e donne. Tali aspetti vengono valutati per ogni proposta progettuale attraverso criteri di selezione specifici.

Consigliera di parità
Via Cavour 23/c, 39100 Bolzano
0471-326044
<a href="mailto:consiglieradiparita@consiglio-bz.org">consiglieradiparita@consiglio-bz.org</a>
<a href="http://www.provincia.bz.it/pariopportunita/consigliera-parita.asp">http://www.provincia.bz.it/pariopportunita/consigliera-parita.asp</a>

## 13 Link utili

- Contatti dell'Autorità di gestione:  
<http://www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/kontakte-fesr.asp>
- Homepage della Ripartizione Europa:  
<http://www.provincia.bz.it/europa/>
- Commissione europea – Politica regionale (InfoRegio)  
[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/it/information/legislation/regulations/](http://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/legislation/regulations/)
- Programma operativo:  
[http://www.provincia.bz.it/europa/download/FESR\\_PO.pdf](http://www.provincia.bz.it/europa/download/FESR_PO.pdf)
- Bandi:  
<http://www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/bandi-e-inviti.asp>
- Guide e manuali:  
<http://www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/documenti-normativa.asp>
- Criteri di selezione:  
[http://www.provincia.bz.it/europa/download/Criteri\\_di\\_selezione.pdf](http://www.provincia.bz.it/europa/download/Criteri_di_selezione.pdf)
- Bollettino della Regione autonoma Trentino-Alto Adige:  
<http://www.regione.taa.it/bur/bollettino.asp>
- Piattaforma digitale „coheMON“:  
<https://fesr-efre.egov.bz.it/>